

VITA DI SAMUEL HAHNEMANN

Christian Friedrich Samuel Hahnemann nacque il 10 aprile del 1755 a Meissen, una bella cittadina a nord di Dresda in alta Sassonia, famosa in tutto il mondo per la manifattura di porcellane.

Fin dai primi annidi scuola si rivelò un bambino prodigio: imparò con facilità molte lingue sia antiche che moderne, tanto da sostituire il suo professore di greco a soli 12 anni.

Il padre, che era un decoratore di porcellane di umili origini, avrebbe voluto che seguisse le sue orme ed apprendesse un mestiere, ma grazie all'aiuto dei suoi maestri Hahnemann portò a termine gli studi superiori e a 19 anni partì per Lipsia dove si iscrisse a Medicina. Qui strinse amicizie importanti e si mantenne agli studi traducendo libri in lingua inglese e francese ed insegnando greco, latino ed altre lingue, per le quali era straordinariamente dotato. Durante gli studi lavorò inoltre come bibliotecario e medico condotto ad Hermannstandt. Si laureò in Medicina nel 1779 presso l'università di Elargen.

Nei primi anni dopo la laurea si sposò con Henriette Kohler ed iniziò la sua carriera medica a Lipsia. Ben presto divenne un medico famoso e di successo, anche grazie alle sue innumerevoli traduzioni di opere scientifiche e alle sue vaste conoscenze nei campi della chimica, della fisica e della botanica.

Ben presto, però, iniziò ad essere sempre più scettico e critico nei confronti della medicina del suo tempo, che riteneva inadeguata alle necessità dei malati e dannosa. Infatti, le pratiche terapeutiche usuali (emetici, purganti, sanguisughe e salassi), anziché curare i pazienti spesso il debilitavano portandoli a morte. Hahnemann si era accorto che i rimedi che prescriveva ai malati erano privi di efficacia e l'unico motivo di prescriverli era l'assenza di una valida alternativa. Quindi nel 1789 abbandonò la professione medica affiggendo al suo studio questo cartello: " Amici miei, potete andarvene da qui, io non so purtroppo alleviare le proprie sofferenze né guarirvi. Non voglio quindi rubare il vostro denaro!".

Per mantenere la famiglia tornò al lavoro di traduttore, e proprio leggendo un famoso trattato di farmacologia dell'epoca, la Materia Medica di Cullen, rimase colpito dall'evidenza che la china fosse in grado di provocare gli stessi sintomi (febbre intermittente tipica della malaria) che era in grado di curare. Da questa osservazione Hahnemann trasse lo spunto per iniziare una nuova ricerca sperimentale, sperimentando su se stesso gli effetti della china e arrivando a capire che la china è un rimedio efficace della febbre intermittente in quanto capace di produrre sintomi simili se assunta da un uomo in buona salute.

Così Hahnemann iniziò a sperimentare su di sé e su persone a lui vicine che credevano nelle sue ricerche varie sostanze, gettando le basi per la prima Materia Medica. A seguito di queste prime osservazioni sperimentali nel 1796 pubblicò il trattato "Saggio su di un nuovo principio per scoprire le virtù curative delle sostanze medicinali", scritto in cui gettò le basi della sperimentazione omeopatica, affermando la necessità di scegliere i farmaci in

base alla similitudine sperimentata sul soggetto sano, e detta le prime regole di prescrizione dei rimedi.

La vita di Hahnemann negli anni seguenti la sua scoperta fu una vita di stenti, di viaggi e peregrinazioni. Nonostante le eccezionali guarigioni ottenute con l'Omeopatia, tra cui anche quella del principe Schwarzenberg, generale dell'armata austriaca vincitrice contro Napoleone, venne perseguitato ed ostacolato dai colleghi medici e farmacisti, costretto a cambiare spesso sede e ad abbandonare l'insegnamento universitario intrapreso a Lipsia nel 1812.

Nel 1805 pubblica a Lipsia una prima Materia Medica, in lingua latina e composta di due volumi: "Fragmenta de viribus medicamentorum positivis sive in sano corpore humano observatis". Nel 1810 compare la prima edizione dell'"Organon dell'arte di guarire". Questo fondamentale testo della dottrina omeopatica è la sintesi di 20 anni di esperienze che mettono in evidenza l'azione fisiologica delle droghe sull'organismo umano. Subirà successive riedizioni.

Nel 1811 compaiono i primi volumi della "Materia Medica Pura", composta da 6 tomi che verranno pubblicati nei 10 anni a seguire. Tra il 1822 e il 1827 presenta una nuova edizione della Materia Medica Pura. Una terza edizione viene alla luce tra il 1830 e il 1833, che però interessa solo i primi tre volumi.

Dal 1828 al 1830, Hahnemann pubblica i primi 4 volumi delle "Malattie croniche", seguiti poi da altri 3 volumi. In quest'opera rivisita gli insegnamenti dei classici e introduce la nozione di diatesi (diathésis = disposizione) in Omeopatia. Nasce la medicina di terreno. Una seconda edizione delle Malattie Croniche che consisteva di cinque volumi, compare tra il 1835 e il 1839. Dalla sua prima pubblicazione fino all'ultima edizione delle Malattie Croniche, nel 1839, pubblica le patogenesi di 101 rimedi.

La produzione feconda e le riedizioni, dimostrano il continuo impegno e la continua dedizione allo studio dell'Omeopatia che hanno caratterizzato tutta la vita di Hahnemann. Grazie ai suoi innovativi studi, egli offrì ai suoi contemporanei un nuovo mondo terapeutico con medicinali più sicuri ed efficaci, ma soprattutto con una diversa concezione della medicina, ippocratica, umanistica e sperimentale.

Hahnemann fu il primo nella storia della medicina a sperimentare farmaci su volontari sani seguendo dei protocolli di sperimentazione, inoltre fu il primo a considerare l'ammalato come un unicum di mente, corpo, emozioni ed ambiente.

Si spense ad 88 anni il 2 luglio 1843 a Parigi, dove esercitò coperto finalmente di riconoscimenti e onori la professione medica negli ultimi 8 anni di vita.

(a cura della Dott.ssa Elena Frati)